

Condizioni tecniche ed economiche dell'Offerta di interconnessione IP su rete fissa Wind Tre S.p.A.

31 luglio 2020

Premessa

Il presente documento costituisce l'offerta Wind Tre per i servizi di interconnessione IP (art. 7 Delibera 128/11/CIR) attraverso la tecnologia VoIP/IP.

Nel seguito si descrivono gli aspetti tecnici ed economici relativi all'Offerta di interconnessione VoIP/IP di Wind Tre. I contenuti del presente documento non pregiudicano la possibilità per le Parti di negoziare, in sede di accordo bilaterale, ulteriori modalità, termini e condizioni di interconnessione.

Wind Tre si riserva di modificare, anche retroattivamente, la presente offerta nelle condizioni tecniche ed economiche qualora intervenissero variazioni normative o regolamentari che comportino modifiche nella struttura o nei valori del servizio offerto.

Ambito di applicazione e destinatari

In osservanza agli artt. 38 e 41 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, l'offerta di interconnessione per il servizio di terminazione sulla rete fissa di Wind Tre è applicabile a tutti gli operatori di rete fissa e mobile titolari di licenza individuale o di autorizzazione generale in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica in ambito nazionale (di seguito "OPERATORE").

Per poter usufruire della presente offerta l'OPERATORE dovrà farne richiesta a Wind Tre e sottoscrivere un apposito Accordo di Confidenzialità ed un Contratto di interconnessione alla rete fissa di Wind Tre.

Principale normativa di riferimento

- Delibera n. 11/06/CIR, del 7 marzo 2006, recante "Disposizioni regolamentari per la fornitura di servizi VoIP (Voice over Internet Protocol) e integrazione del piano nazionale di numerazione", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 87 del 13 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 95.
- Delibera n. 128/11/CIR "Disposizioni regolamentari in merito alla interconnessione IP e interoperabilità per la fornitura di servizi VoIP".
- Delibera n. 668/13/CONS, "Realizzazione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi d'interconnessione su rete fissa per gli anni 2013-2015..
- Specifica Tecnica n. 769.V1 "Soluzioni tecniche di interconnessione in tecnologia a commutazione di pacchetto per servizi telefonici".
- Delibera n. 8/15/CIR "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa" e s.m.i..
- Delibera n. 425/16/CONS, del 14 ottobre 2016, recante "Identificazione e analisi dei mercati dei servizi d'interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati N.1/2014, N. 2/2007, N.10/2003)" valida fino all'anno 2019.
- Delibera 327/19/CONS "Avvio del procedimento d'identificazione e analisi dei mercati dei servizi d'interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014 e n. 2/2007) " relativa al procedimento di revisione dell'analisi di mercato di interconnessione nella rete fissa per gli anni successivi al 2019 in corso di svolgimento alla data di pubblicazione della presente Offerta di Riferimento di Interconnessione alla rete fissa di Wind Tre valida per l'anno 2021.

1. Condizioni tecniche dell'offerta di interconnessione IP

Architettura di rete

Il modello architetturale prevede che l'interconnessione in tecnologia IP sia realizzata a livello di appositi punti di interconnessione.

Nella seguente figura 1 viene riportato schematicamente il modello di interconnessione proposto:

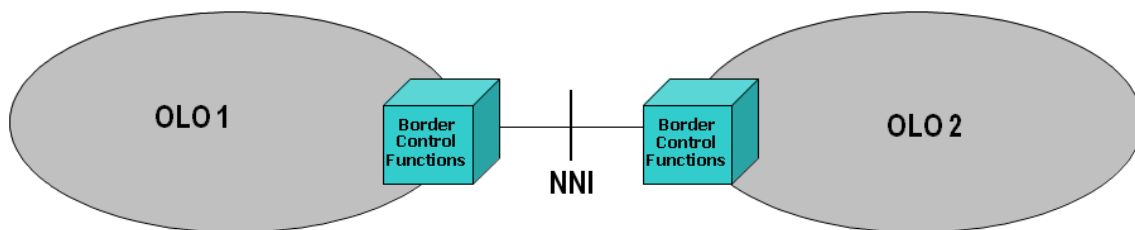


Figura 1: **Modello di interconnessione IP**

NNI= Network to Network Interface

Per funzionalità Border Control si intendono tutte quelle funzionalità che permettono la gestione di un'interconnessione punto-punto tra due operatori. In particolare per quanto riguarda la rete di Wind Tre questo elemento funzionale è costituito da appositi Border Router (BR) sui quali si troveranno le porte fisiche di interconnessione Giga Ethernet (GE) alle quali saranno attestati i collegamenti con gli altri Operatori e quindi costituiscono di fatto gli apparati di confine della rete Wind Tre a livello IP e anche l'unico punto nel quale transiteranno sia la fonia che la segnalazione. Coerentemente con quanto riportato dalla specifica tecnica ST 769 l'Operatore potrà attestare un numero di interfacce fisiche pari al numero di protocolli di segnalazione che l'Operatore intende utilizzare, ovvero potrà utilizzare la stessa porta per diversi protocolli adottando una suddivisione logica della stessa porta.

All'interno della definizione di Border Control trova collocazione l'SBC (Session Border Controller), il quale differisce a livello funzionale dal Border Router perché costituisce l'elemento di bordo a livello telefonico della rete di Wind Tre, avendo in carico la gestione della segnalazione (SIP, SIP-I) e della fonia (RTP). Il suo utilizzo è previsto e definito all'interno della specifica tecnica ST 769 dove è previsto anche che possa non essere collocato con il Border Router, in modo tale da poter offrire una ridondanza efficace del singolo punto di interconnessione tramite il suo omologo per la stessa Area Gateway. Lo stesso SBC è installato in alta affidabilità con due apparati in modalità attivo/stand-by. Wind Tre per ottimizzare ulteriormente l'affidabilità della coppia di punti di interconnessione nonché della singola area gateway prevede un meccanismo di gestione dinamica, in segnalazione, dell'indirizzamento degli SBC.

L'Operatore interconnesso dovrà, in accordo con la ST 769, dotarsi di un elemento funzionale quale il Border Control, interoperabile con quello previsto da Wind Tre.

La rete Wind Tre è geograficamente suddivisa in 16 Area Gateway (AG), ciascuna delle quali raggruppa un insieme univoco di distretti geografici. Per ogni Area Gateway (AG) Wind Tre ha previsto la presenza di due punti di

interconnessione (PdI) fisici. I PdI fisici di Wind Tre sono organizzati in modo che ogni AG abbia a disposizione un PdI primario e un PdI secondario.

Il PdI primario è il punto fisico al quale ogni Operatore si deve obbligatoriamente interconnettere per consegnare e ricevere il traffico relativo ai distretti di competenza dell'AG relativa (Annesso 1). In condizioni di regolare funzionamento della rete, il traffico deve essere consegnato esclusivamente attraverso il PdI primario.

Per ragioni di affidabilità e di qualità del traffico Wind Tre suggerisce all' Operatore di prevedere, per ogni Area Gateway alla quale intende interconnettersi, anche un secondo punto di interconnessione, definito PdI secondario ed utilizzabile esclusivamente in seconda scelta nel caso in cui il PdI primario per la data Area Gateway sia affetto da malfunzionamento. Tale modalità di interconnessione consente all'Operatore interconnesso di fruire dello stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito da Wind Tre ai propri clienti. Diversamente non è possibile garantire, in caso di malfunzionamento del PdI primario, la corretta terminazione del traffico afferente a quell'area Gateway.

Nel caso in cui l'Operatore decidesse di consegnare/ricevere il proprio traffico in un numero inferiore di punti rispetto ai 16 Punti di Interconnessione primari, Wind Tre prevede un servizio aggiuntivo di transito/trasporto sulla propria rete le cui condizioni tecniche ed economiche saranno oggetto di apposito accordo tra le Parti.

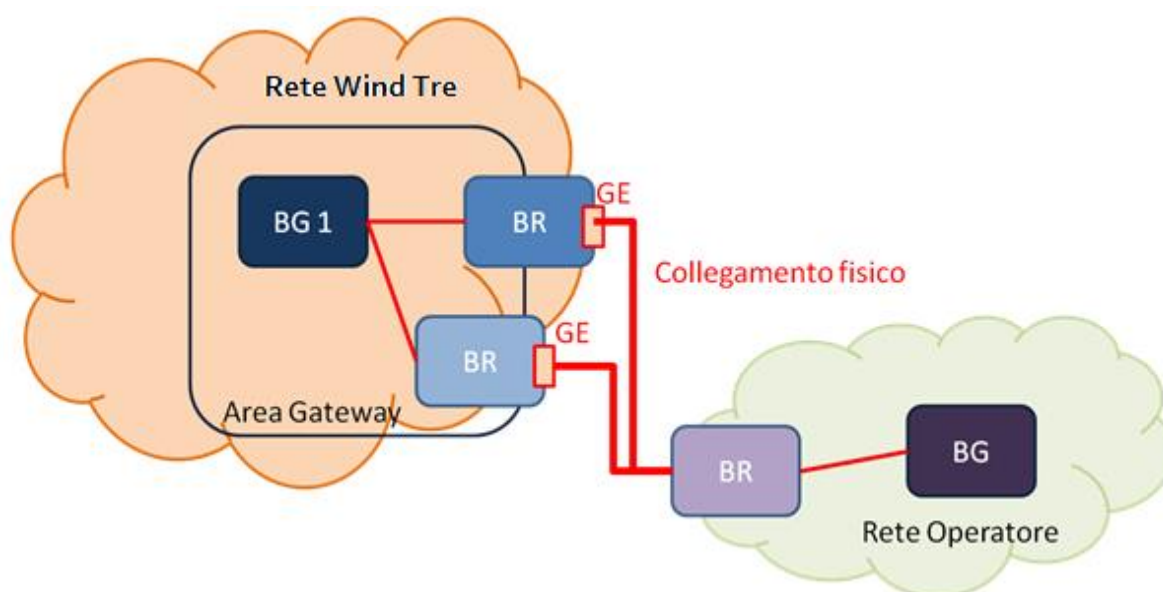


Figura 2: Modello architetturale d'interconnessione IP previsto da Wind Tre

Standard e Protocolli

Nel seguito vengono elencate le principali normative di riferimento, atte a descrivere la profilatura dell'interfaccia NNI definita nella delibera n°128/11/CIR ai fini della definizione della soluzione funzionale per l'interconnessione IP tra la rete Wind Tre e degli altri Operatori nazionali su rete fissa.

➤ Normative e specifiche di riferimento

Il servizio di interconnessione IP offerto da Wind Tre è coerente con la specifica tecnica ST 769 *“Soluzioni tecniche di interconnessione in tecnologia a commutazione di pacchetto per servizi telefonici”*.

➤ Protocolli:

Wind Tre offre, come protocollo d'interfaccia, il protocollo SIP ovvero il protocollo SIP-I, secondo quanto indicato nella delibera n°128/11/CIR art. 4.1 *“Protocolli di segnalazione”*.

➤ Codec – Set minimo richiesto a politiche di negoziazione Codec:

WIND TRE si attiene a quanto contenuto nella ST 769 ed in particolare prevede il formato da inserire nell'SDP campo *“media format”*. Ai fini della codifica del segnale vocale e fax Wind Tre garantisce, ai sensi della delibera 128/11/CIR, la seguente lista minima di Codec:

Voce (media type *“audio”*)

- a) G.711 a-Law711A
- b) G.729 (no Annex B)729A
- Telephony event (RFC 2833)

Fax

- G.711 a-Law (media type *“audio”*)
- c) T.38 (media type *“image”*)

Sia il Codec G.711 a-Law che il G.729 (no Annex B) dovranno essere pacchettizzati con un tempo di pacchettizzazione di 20 ms.

Eventuali altri Codec non saranno in ogni caso considerati per l'instaurazione della chiamata, a meno di differenti accordi specifici tra con l'Operatore.

Le modalità di negoziazione dei Codec sono quelle previste nella ST 769.

Modalità di accesso ai Pdl

L'accesso degli Operatori ai Pdl della rete Wind Tre avviene attraverso i *“Border Router”* (BR). Il sistema di attestazione dell'Operatore è caratterizzato da un'interfaccia Gigabit Ethernet (GE) dedicata e da un link fisico di interconnessione tra Wind Tre e l'Operatore realizzato secondo modalità tecniche che saranno concordate bilateralmente.

I link per la consegna del traffico originato dall'Operatore verso la rete Wind Tre e le porte GE, messe a disposizione da Wind Tre, sono a carico dell'Operatore.

Prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità:

prima di poter avviare operativamente l'interconnessione fra la rete di Wind Tre e la rete dell'Operatore richiedente, è necessario verificare il buon esito di un insieme di prove che attestino l'effettiva interoperabilità tra la rete di Wind Tre e quella dell'Operatore. L'insieme delle test list saranno definite tra le Parti in ambito contrattuale.

2. Condizioni economiche dell'offerta di interconnessione IP

Condizioni economiche relative alla predisposizione di una nuova interconnessione IP.

Le condizioni economiche applicate da Wind Tre per la predisposizione di una nuova interconnessione IP saranno oggetto di studio di fattibilità in funzione delle attività e/o configurazioni da svolgere il cui onere sarà a carico dell'Operatore.

Condizioni economiche relative alla terminazione del minuto di traffico vocale sulla rete fissa IP di Wind Tre applicabile agli Operatori.

Il servizio di terminazione su rete fissa IP di Wind Tre consente la terminazione sulla rete fissa Wind Tre di chiamate vocali verso numeri geografici di Wind Tre, consegnate da altri Operatori ed instradate sulla rete di Wind Tre attraverso un punto di interconnessione.

Considerato che la delibera 425/16/CONS definisce le condizioni economiche del servizio di terminazione delle chiamate vocali su rete fissa fino all'anno 2019 e che alla data di pubblicazione del presente documento risulta ancora in corso di svolgimento il procedimento di revisione dell'analisi di mercato di interconnessione alla rete fissa per gli anni successivi avviato con la delibera 327/19/CONS per il suddetto servizio, le condizioni economiche del servizio di terminazione sulla rete fissa di Wind Tre per le chiamate originate da clienti di Operatori UE/SEE¹, in modalità VoIP/IP con consegna ad uno dei due Pdl competenti per la determinata AG sono pari a:

	dal 1° gennaio 2021
Servizio di terminazione IP su rete fissa Wind Tre per le chiamate originate da clienti di Operatori UE/SEE ¹	0,041 €cent/min

Con riferimento alle condizioni economiche del servizio di terminazione sopra riportate e alle condizioni tecniche previste, Wind Tre si riserva di modificare, anche retroattivamente, le suddette condizioni, eventualmente integrandole con ulteriori voci e/o servizi, in recepimento di disposizioni normative e/o regolamentari e a seguito della conclusione dell'analisi di mercato sopra citata e tuttora in corso.

¹ SEE = Spazio Economico Europeo

Le condizioni economiche delle porte GE (kit d'interconnessione) fornite da Wind Tre, tenendo conto di quanto espresso nella delibera 425/16/CONS valida fino all'anno 2019, sono le medesime dello stesso servizio, inteso come servizio accessorio al servizio di terminazione in tecnologia IP, presenti nell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia, vigente².

Wind Tre si riserva la possibilità di conguaglio a seguito del recepimento di provvedimento di revisione e/o approvazione da parte dell'AGCOM dell'OR proposta da Telecom Italia o di eventuali disposizioni dell'Autorità a seguito della conclusione dell'analisi di mercato in corso di svolgimento per il servizio di terminazione su rete fissa per gli anni dal 2020 in poi avviata con la delibera 327/19/CONS.

Tutte le condizioni economiche riportate sono al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Nel caso in cui l'AGCOM dovesse approvare Offerte di riferimento di interconnessione IP di altri Operatori con diverse voci di costo, Wind Tre si riserva di integrare la presente offerta con ulteriori servizi.

Condizioni economiche relative ad altre attività correlate all'interconnessione.

Le condizioni economiche relative allo svolgimento di altre attività correlate all'interconnessione, richieste dall'OPERATORE, o che dovessero risultare necessarie per garantire l'integrità della rete e del servizio, saranno indicate in un apposito studio di fattibilità che sarà redatto da Wind Tre ed includeranno anche una remunerazione per il personale Wind Tre che sarà ritenuto necessario impiegare nello svolgimento di dette attività nonché eventuali costi sostenuti da Wind Tre verso fornitori esterni.

3 Migrazione da tecnologia TDM a IP

Nel caso di Operatore già interconnesso con la rete fissa Wind Tre in tecnologia TDM e viceversa, l'unità minima di movimentazione del traffico geografico è il singolo decamigliaio (DCM).

Wind Tre propone una procedura di migrazione basata e pianificata sequenzialmente sulla modularità del distretto telefonico inteso come l'insieme dei DCM da esso gestiti.

Nell'ambito dello stesso distretto si possono prevedere, soprattutto nei casi interessati da volumi di traffico rilevanti (es. Milano, Roma, Torino) fasi di migrazione del traffico in aggregazioni più piccole da concordare tra le Parti.

Per la migrazione delle Numerazioni Non Geografiche le Parti concorderanno modalità di migrazione coerenti con le rispettive implementazioni ed articolazioni dei servizi.

Si dovranno concordare procedure di roll back al fine di salvaguardare il traffico a fronte di inconvenienti che dovessero verificarsi nel corso della migrazione.

Le condizioni economiche e le tempistiche per lo svolgimento della migrazione, saranno concordate tra le Parti ed avranno applicazione bilaterale.

² Quanto indicato non costituisce acquiescenza relativamente ai prezzi imposti per i kit d'interconnessione, in considerazione della struttura di costi propri dell'azienda Wind Tre.

4. Modalità di fatturazione

Le modalità di fatturazione dei servizi oggetto del presente documento saranno concordate tra Wind Tre e l'Operatore e disciplinate nel Contratto di interconnessione IP sottoscritto tra le Parti.

5. Prevenzione e gestione frodi

L'OPERATORE, ai sensi della delibera 418/07/CONS, si impegna alla sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la prevenzione e gestione delle frodi" e "Procedura per la gestione delle partite economiche relative al traffico wholesale correlato a fenomeni fraudolenti per chiamate verso NNG" (Allegato 1 al presente documento) prima della sottoscrizione del presente Contratto.

6. Contratto di interconnessione

Per poter usufruire della presente offerta, l'Operatore dovrà sottoscrivere un apposito Contratto di interconnessione IP con Wind Tre.

Allegato 1

“Protocollo d’intesa per la prevenzione e gestione delle frodi” e “Procedura per la gestione delle partite economiche relative al traffico wholesale correlato a fenomeni fraudolenti per chiamate verso NNG”.



Protocollo
Prevenzione e Gestioi

Annesso 1: Elenco dei punti di interconnessione IP alla rete fissa Wind Tre:

AGW Wind Tre		PdI Wind Tre	Tipologia PdI Wind Tre	Priorità di Routing	Indirizzo PDI Wind Tre
1	TORINO	TOSP	Primario	1	Via S. Paolo 76, Grugliasco
		GECA	Secondario	2	Via Casoni 37, Genova
2	GENOVA	GECA	Primario	1	Via Casoni 37, Genova
		TOSP	Secondario	2	Via S. Paolo 76, Grugliasco
3	MILANO 1	MISE	Primario	1	Via Volta 19/21, Settimo Milanese
	MILANO 2	MISG	Secondario	2	Viale Italia, 26, Sesto S. Giovanni
4	BERGAMO	BGZA	Primario	1	Via Zanica, Bergamo
		MISE	Secondario	2	Via Volta 19/21, Settimo Milanese
5	BRESCIA	BSGA	Primario	1	Via Gambara 16, Brescia
		PDUR	Secondario	2	Via Uruguay, Padova
6	PADOVA	PDUR	Primario	1	Via Uruguay, Padova
	VERONA	VRMO	Secondario	2	Via Morgagni, Verona
7	VENEZIA	VEMA	Primario	1	Via Brunacci 36, Venezia *
	TRIESTE-UDINE	TSMO	Secondario	2	Via Montebello, Trieste
8	BOLOGNA	BOTE	Primario	1	Via del Terrapieno 46, Bologna
	MODENA	MOLE	Secondario	2	Via Lehar, Modena
9	ANCONA	ANTO	Primario	1	Via Tombesi 10, Ancona
	RIMINI	PEPI	Secondario	2	Via Comunale Piana, Pescara
10	FIRENZE	FICV	Primario	1	Via Cavalla, Firenze
	PISA	PIMO	Secondario	2	Via Monte Rosa 5, Pisa
11	CAGLIARI	CAQU	Primario	1	Loc. Pir' E Matta, Quartucciu
		FICV	Secondario	2	Via Cavalla, Firenze
12	ROMA 1	RMSA	Primario	1	Via Boccanelli 11/13, Roma
	ROMA 2	RMCE	Secondario	2	Via Tor Cervara 282, Roma
13	NAPOLI 1	NACA	Primario	1	Via Nazionale delle Puglie, Casoria
	NAPOLI 2	SAMA	Secondario	2	Via Antonio Amato 8, Salerno **
14	BARI	BAPA	Primario	1	Stradella Palumbo 5, Bari
	FOGGIA	CTTE	Secondario	2	Via Domenico Tempio 4, Catania
15	PESCARA	PEPI	Primario	1	Via Comunale Piana, Pescara
		ANTO	Secondario	2	Via Tombesi 10, Ancona
16	CATANIA	CTTE	Primario	1	Via Domenico Tempio 4, Catania
	PALERMO	PALA	Secondario	2	Via Lanza di Scalea, Palermo

* Per l'Area Gateway nr. 7 in tabella verrà cambiata nel corso del 2021 l'ubicazione del Pdl primario VEMA di Venezia con passaggio dall'indirizzo di Via Brunacci, 36 all'altro indirizzo in Via Brunacci, 32/34 .

Questo cambio di ubicazione che corrisponde ad una variazione delle condizioni tecniche verrà comunicato nel corso del 2021 con congruo anticipo sia agli operatori che all'Autorità in ottemperanza a quanto previsto al comma 3 dell'art. 16 "Obbligo di trasparenza" della Delibera 425/16/CONS dell'AGCOM.

** Gli operatori già interconnessi nel 2020 sul Pdi secondario di Napoli in Via E. Gianturco presente nell'Offerta di Riferimento valida per il 2020 verranno migrati sul nuovo Pdl di Salerno in Via A. Amato entro il 2021 secondo procedure concordate e nel rispetto delle previsioni della Delibera 425/16/CONS dell'AGCOM.